

Tuffo nella storia

E per il pubblico previste visite guidate

Come rimarcato più volte nel corso della cerimonia di inaugurazione, l'ex convento di via Santa Chiara non sarà solo al servizio dell'Università di Udine, ma ospiterà anche eventi aperti a tutta la cittadinanza. Nell'attesa di conferenze, proiezioni e concerti, che saranno promossi nella bella stagione, gli interessati possono farsi un'idea dell'opera di restauro che ha riportato al suo antico splendore il complesso.

Oggi infatti le porte della struttura saranno aperte ai visitatori, con la possibilità di partecipare a visite guidate per fare un tuffo nella storia, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dall'inizio del 2011, quindi con l'avvio del secondo semestre dell'anno accademico, in via Santa Chiara saranno trasferite le lezioni del corso di Relazioni pubbliche e vari laboratori, tra cui quelli cinema e audio del Dams, il Roc, adibito a relazioni, organizzazione e comunicazione, l'Adlab@go, di ricerca e pra-

tica pubblicitaria, il Larem, di ricerca economica e manageriale. Una scelta volta alla razionalizzazione delle attività dell'ateneo, con tutti i conseguenti vantaggi, come il risparmio di risorse.

Il Comune e l'ateneo hanno stipulato una convenzione nel 2003, stabilendo la concessione dell'ex convento ristrutturato all'Università per un periodo minimo di 15 anni. I lavori, iniziati a novembre 2007, sono costati 6 milioni 515 mila euro. Per il complesso inizia così una nuova fase, dopo una storia travagliata: costruito tra il 1623 e il 1653, il palazzo rimase adibito a convento fino al 1780 circa, per poi essere usato come magazzino militare. Per rimediare ai danni causati dalla guerra furono necessarie ristrutturazioni e parziali ricostruzioni: vi si insediarono poi la caserma Sabotino della polizia e la guardia di finanza, fino al 1950. Successivamente un incendio, probabilmente doloso, rese l'edificio inagibile. (f.s.)